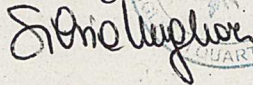
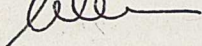


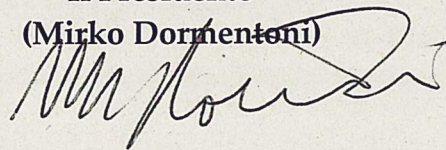
L'Estensore
(Silvia Migliorini)



Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente
(Mirko Dormentoni)



DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- X PRESIDENTE DEL SENATO
- X PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
- X PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 05/12/2017	BASETTI COSIMO		X
	BISCONTI DAVIDE		X
PRESIEDE L'ADUNANZA	BURGASSI MARCO	X	
Presidente- Mirko Dormentoni	CALISTRI LEONARDO	X	
	CAPPELLETTI SARA	X	
	CAVALLARO NICOLINA	X	
	CICCONE VINCENZO	X	
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	CRUCCOLINI MARCO	X	
P.O. Attività Istituzionale Q4	DORMENTONI MIRKO	X	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	FELLECA BARBARA	X	
	GIORGETTI MANUELA	X	
	MARINI ALEANDRO		X
	PALAZZO GIAMPIERO	X	
	PAMPALONI RENZO	X	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	X	
1) Marco Burgassi	PUGI CORINNA	X	
2) Davide Bisconti	SPARAVIGNA LAURA	X	
3) Giampiero Palazzo	TESI ILARIA	X	
	TRABALLESI FRANCO	X	

DELIBERAZIONE N° 40019 /2017 OGGETTO: **Mozione a sostegno dell'approvazione della Legge su ius soli e ius culturae**

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

Visto l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Renzo Pampaloni e Nicolina Cavallaro e sottoscritta dalla gran parte dei consiglieri dei gruppi di Maggioranza de Q4;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di questo atto con il quale sostenere il percorso di approvazione del disegno di legge 2092, cosiddetta ius soli, sollecitando il Parlamento ed il Governo alla conclusione di tale percorso;;

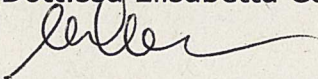
DELIBERA

di approvare la mozione proposta dai consiglieri Renzo Pampaloni e Nicolina Cavallaro per sostenere l'approvazione della Legge su ius soli e ius culturae, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la seguente votazione:

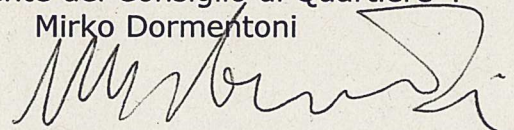
Presenti 16
Votanti 15
Astenuiti 1 (Palazzo)
Favorevoli 14
Contrari 1 (Ciccione)

Il Consiglio approva a maggioranza

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4
Mirko Dormentoni



MOZIONE

Oggetto: Mozione a sostegno dell'approvazione della Legge su Ius Soli e Ius Culturae

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

Premesso che:

1. l'art. 7 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176, sancisce il diritto di ogni bambino "ad essere registrato immediatamente alla nascita, ad avere un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed essere allevato da essi" e stabilisce che "gli Stati parte devono vigilare affinché questi diritti siano attuati in conformità con la propria legislazione nazionale e con gli obblighi che derivano loro dagli strumenti internazionali applicabili in materia, in particolare nei casi in cui, se a ciò non si provvedesse, il minore verrebbe a trovarsi apolide";
2. la convenzione Europea sulla Nazionalità, approvata in data 6 novembre 1997 dal Consiglio Europeo, prevede che ciascun Stato membro faciliti l'acquisizione della cittadinanza per "*le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente*";
3. che nel riparto delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri, la competenza in materia di attribuzione della cittadinanza nazionale spetta agli Stati membri e che con il riconoscimento della cittadinanza nazionale si acquista automaticamente la cittadinanza europea e lo statuto dei diritti ad essa collegati, tra cui la libera circolazione ed il diritto di soggiorno;
4. l'art 3 della Costituzione Italiana sancisce che "*tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*";
5. in molti stati democratici, viene riconosciuto il diritto alla cittadinanza fin dalla nascita, riconoscendo lo 'ius soli', mentre la legge sulla cittadinanza in vigore in Italia (n. 91 del 1992) si fonda sul diritto di sangue, legando lo stato giuridico dei bambini figli di immigrati a quello dei genitori e non riconoscendo ai minori questo specifico diritto;
6. alla fine del 2015 la proposta di Legge sulla riforma della cittadinanza è stata approvata dalla Camera ed è da allora in attesa di essere esaminata dal Senato.

Considerato che il quadro territoriale locale rispecchia una situazione nazionale e che i relativi dati sono i seguenti:

7. i bambini nati da genitori stranieri e residenti in Italia sono circa un milione, di cui 650mila nati in Italia, e solo al compimento della maggiore età potranno richiedere la cittadinanza

italiana;

8. a Firenze, secondo i dati dell'ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 settembre 2017 la percentuale complessiva degli stranieri residenti (60651 unità) ammonta al 16,1% della popolazione totale;
9. a Firenze, i bambini stranieri (compresi tra 0 e 13 anni) residenti sono 8810 ovvero oltre il 20% dei bambini residenti, e questi bambini frequentano o hanno frequentato le scuole della città fin dalla prima infanzia;
10. in particolare nel Quartiere 4 ci sono 68.716 residenti di cui 8619 stranieri (12,6%), di cui 1431 di età compresa tra 0 e 13 anni (18% della popolazione di bambini del Q4), di cui 1219 nati in Italia;

Ritenuto che:

- Ogni bambino è figlio della cultura dei suoi genitori, del luogo dove è nato e cresciuto, ma soprattutto del paese in cui ha frequentato la scuola;
- L'attribuzione della cittadinanza attraverso il metodo dello Ius Culturae (ovvero al superamento di almeno un ciclo scolastico) attribuisce alla scuola italiana e ai suoi operatori ancora una maggiore centralità nel costruire i cittadini del futuro e promuovere in particolare il pieno inserimento nella nostra comunità dei giovani stranieri nati in Italia
- I processi di integrazione sociale e culturale non possono che beneficiare di un "approccio generazionale" che garantisca l'acquisizione della cittadinanza ai figli dei cittadini di Paesi terzi nati o cresciuti nel Paese di immigrazione del genitore per superare ogni rischio discriminazione e nel rispetto del superiore interesse di ciascun minorenne.

Rilevato che:

- Chi nasce in Italia da genitori stranieri ad oggi non ha gli stessi diritti legali di chi nasce da genitori italiani e che questo rappresenta una situazione di ingiustizia in contrasto con la nostra Costituzione;
- Che il riconoscimento del diritto di cittadinanza rappresenta un grande passo in avanti in termini di diritti civili e culturali nella direzione dell'integrazione e della partecipazione;
- Che nel Paese ed in Parlamento è in atto un grande movimento di singoli cittadini, autorità associazioni ed enti diversi a favore dell'approvazione di questa legge, spesso osteggiata per paura o pregiudizi;
- Che i minori in questione frequentano le scuole con i nostri figli, parlano la nostra lingua, partecipi della cultura italiana come e speso più de quella del loro Paese;
- il Presidente della Repubblica Mattarella e del Senato Grasso, si sono espressi sollecitando il Parlamento alla approvazione della Legge;
- un centinaio di altri Enti Locali hanno deliberato negli ultimi mesi di conferire in varie forme riconoscimenti di cittadinanza onoraria simbolica ai bambini senza cittadinanza

italiana residenti nei loro Comuni;

- Unicef Italia durante la giornata Internazionale dei diritti per l'Infanzia ha invitato i comuni d'Italia a conferire la cittadinanza onoraria a tutti i bambini di origine straniera nati in Italia che vivono sul proprio territorio, come gesto simbolico di sensibilizzazione e premessa per la riforma della legislazione attuale.

INVITA

il Presidente del Quartiere, il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta

- a sostenere pubblicamente e ufficialmente il percorso di approvazione del Disegno di Legge 2092, cosiddetta Ius Soli sollecitando il Parlamento e il Governo alla conclusione di tale percorso, anche ricorrendo, laddove necessario, a porre la questione della fiducia, vista la grande rilevanza civile e costituzionale, ed a rafforzare, parallelamente, iniziative per approfondire il tema della cittadinanza e per consolidare, a partire dalle scuole, il percorso di integrazione e radicamento delle persone di origine straniera che stabilmente abitano nel nostro paese e partecipano alla vita culturale e socio-politica del Paese;

INVITA

il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

- ad inviare la presente mozione alla Presidenza del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati ed al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Consiglieri proponenti:

Renzo Pampaloni (gruppo PD)

Nicolina Cavallaro (capogruppo MDP)

Consiglieri che sottoscrivono l'atto:

Marco Burgassi (gruppo PD)

Sara Cappelletti (gruppo MDP)

Marco Cruccolini (gruppo PD)

Mirko Dormentoni (gruppo PD)

Barbara Felleca (gruppo PD)

Filippo Picone (gruppo MDP)

Corinna Pugi (gruppo MDP)

Laura Sparavigna (gruppo PD)

Ilaria Tesi (gruppo PD)

Franco Traballesesi (capogruppo PD)